



Comune di Campogalliano

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N°. 32 del 29/04/2020

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E 2020/2022

L'anno 2020 il giorno 29 del mese di Aprile alle ore 09:00 convocata presso il Comune di Campogalliano, previo invito diramato, si è radunata la Giunta Comunale nelle persone dei Sig.ri:

N.O.	COGNOME E NOME	PRESENTE
1	GUERZONI PAOLA SINDACO	P
2	TEBASTI DANIELA ASSESSORE	P
3	BULGARELLI AUGUSTO ASSESSORE	P
4	MESSORI MARCELLO ASSESSORE	P
5	ZACCARELLI LUISA ASSESSORE	P

Partecipa all'adunanza **Vienna Marcella Rocchi** in qualità di Segretario Generale.

Essendo gli invitati in numero legale, si procede a quanto segue.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26/03/2020 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022", dichiarata immediatamente eseguibile;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 26/03/2020 ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020-2022: ASSEGNAZIONE DOTAZIONI", dichiarata immediatamente eseguibile;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 19/12/2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021", dichiarata immediatamente eseguibile;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 28/12/2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2019-2021: ASSEGNAZIONE DOTAZIONI ", dichiarata immediatamente eseguibile;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Visto l'articolo 107, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che ha differito il termine di adozione del rendiconto relativo all'esercizio 2019 ordinariamente fissato al 30 aprile 2020 al 31 maggio 2020, termine sostituito col nuovo termine del 30 giugno in sede di conversione in legge;

Premesso che:

- con decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c.3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Richiamati:

- il principio di competenza finanziaria potenziato, di cui all'Allegato n. A/2 del D.Lgs 118/2011, dove dispone che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- l'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 118/2011, dove specifica che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti devono istituire nel proprio bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), il quale è costituito dalla differenza tra le risorse accertate in entrata e destinate al finanziamento di impegni giuridicamente perfezionati ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;
- l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011, il quale stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...]. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

Richiamato inoltre il principio contabile generale 4/2 punto n. 9.1 che prevede che:

“in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilanci.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.”;*

[...]

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Dato atto che il Settore Servizi finanziari sulla scorta delle comunicazioni dei Responsabili di Settore ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- allegato 01) residui attivi eliminati;
- allegato 01-bis) residui attivi aumentati;
- allegato 02) minori accertamenti;
- allegato 03) residui attivi da mantenere

- allegato 04) accertamenti da mantenere;
- allegato 04-bis) accertamenti da riscrivere;
- allegato 05) residui passivi eliminati;
- allegato 06) economie su impegni;
- allegato 07) residui passivi da mantenere;
- allegato 08) impegni da mantenere;
- allegato 09) impegni reimputati di parte corrente;
- allegato 10) impegni reimputati di parte investimenti;
- allegato 10-bis) impegni riscritti di parte investimenti;

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2019, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

accertamenti cancellati e riscritti per euro 39.834,42;
 parte corrente, impegni cancellati e reimputati in sede di riaccertamento ordinario per euro 151.087,91 finanziati con FPV;
 parte investimenti, impegni cancellati e reimputati in sede di riaccertamento ordinario per euro 4.562.722,76 di cui euro 4.522.888,34 finanziati con FPV e 39.834,42 euro finanziati con entrate reimputate;
 non vi sono stati impegni cancellati e reimputati nel corso della gestione 2019;

Considerato che:

- al fine di reimputare i movimenti non esigibili nell'anno 2019 è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 ed il relativo aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato in spesa;
- in relazione alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 ed al relativo aggiornamento dello stanziamento del fondo pluriennale vincolato in entrata;

Viste le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (per maggiore chiarezza si allegano anche i prospetti PEG):

- allegato A) variazione del bilancio di previsione 2019-2021;

- allegato B) variazione del PEG 2019-2021;
- allegato C) variazione del bilancio di previsione 2020-2022;
- allegato D) variazione del PEG 2020-2022;
- allegato E) prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri del bilancio 2020-2022;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimputate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Visto il parere dell'Organo di Revisione rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, allegato F) al presente provvedimento quale parte integrante al presente provvedimento;

Visti il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio per la regolarità tecnica e del Responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile, rilasciati ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi e favorevoli, resi nei modi di legge; presenti votanti n. 5;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2019, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2019, come risulta dai seguenti allegati, che

- costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- allegato 01) residui attivi eliminati;
 - allegato 01-bis) residui attivi aumentati;
 - allegato 02) minori accertamenti;
 - allegato 03) residui attivi da mantenere
 - allegato 04) accertamenti da mantenere;
 - allegato 04-bis) accertamenti da reimputare;
 - allegato 05) residui passivi eliminati;
 - allegato 06) economie su impegni;
 - allegato 07) residui passivi da mantenere;
 - allegato 08) impegni da mantenere;
 - allegato 09) impegni reimputati di parte corrente;
 - allegato 10) impegni reimputati di parte investimenti;
 - allegato 10-bis) impegni riscritti di parte investimenti;
2. di variare al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2020, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo degli impegni cancellati e da reimputare e l'ammontare degli accertamenti cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:
- parte corrente, incremento di spesa per euro 151.087,91, finanziati da FPV;
 - parte investimenti, incremento di entrata per euro 39.834,42;
 - parte investimenti, incremento di spesa per euro 4.562.722,76 di cui euro 4.522.888,34 finanziati con FPV e 39.834,42 euro finanziati con entrate reimputate;
3. di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021 nonché del bilancio di previsione 2020-2022, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
- allegato A) variazione del bilancio di previsione 2019-2021;
 - allegato B) variazione del PEG 2019-2021;
 - allegato C) variazione del bilancio di previsione 2020-2022;
 - allegato D) variazione del PEG 2020-2022;
 - allegato E) prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri del bilancio 2020-2022;
4. di procedere contestualmente con la reimputazione di accertamenti e impegni agli esercizi finanziari indicati negli allegati 04-bis), 09), 10) e 10-bis);
5. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento

confluiranno nel rendiconto 2019.

Successivamente, considerata l'urgenza di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione, fra i quali il rendiconto 2019, a seguito di apposita votazione unanime e favorevole, resa nei modi di legge,

Ai sensi dell'art.134, comma 4 del decreto legislativo n. 267 del 2000,

**LA GIUNTA COMUNALE
DICHIARA LA PRESENTE DELIBERAZIONE
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

(Provincia di Modena)

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E 2020/2022

Il sottoscritto BRUNO BERTOLANI, Responsabile del Servizio Servizi Finanziari, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Note:

Campogalliano, 23/04/2020

Il Responsabile del Settore

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

**Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO AI SENSI
DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E
CONTESTUALE VARIAZIONE DEL BILANCIO DI
PREVISIONE 2019/2021 E 2020/2022**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 33 del 22/04/2020.

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo
Bruno Bertolani

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Guerzoni Paola

Il Segretario

Vienna Marcella Rocchi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Campogalliano consecutivamente dal giorno 07/05/2020 al giorno 22/05/2020.

Il Segretario

Vienna Marcella Rocchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Generale

Vienna Marcella Rocchi